

LICEO “L.ARIOSOSTO”- classe 5°O
LICEO LINGUISTICO
PIANO DI LAVORO DI ITALIANO-
docente ROBERTA BARBIERI
A.S. 2019/2020

Situazione di partenza

L'inizio del nuovo anno ha sostanzialmente confermato l'acquisizione degli strumenti e delle abilità oggetto delle programmazioni nel terzo e del quarto anno, ma ha fatto emergere la necessità di rinforzare l'uso degli strumenti della analisi e della interpretazione testuale e di favorire un atteggiamento più sicuro ed autonomo nello studio da parte della classe.

Il lavoro è iniziato in modo regolare, con le attività di raccordo con il programma di storia letteraria svolto lo scorso anno.

Obiettivi, abilità, competenze.

Per gli obiettivi disciplinari e per i contenuti il presente Piano di lavoro recepisce le scelte indicate nel Piano comune di Italiano per il secondo biennio.

Per gli obiettivi socio-relazionali, si rimanda a quelli fissati dal Consiglio di classe nella riunione del 25 settembre 2019.

Tra gli obiettivi cognitivi fissati dal Consiglio di classe nella stessa riunione risultano prioritari i seguenti:

- Progredire nella capacità di comprendere e analizzare vari tipi di testo e/o situazioni problematiche, in rapporto ai contesti ed in modo via via più autonomo, e di rielaborarli in forma sintetica e coerente
- Acquisire-potenziare la capacità di comunicare in forma scritta con correttezza, chiarezza ed efficacia, facendo uso del registro linguistico e del lessico specifico opportuni, secondo le richieste del nuovo esame di stato relativamente alla prima prova scritta
- Imparare a costruire interventi orali articolati, coerenti, coesi
- Iniziare a porsi con un atteggiamento di riflessione critica e problematizzazione nei confronti dei contenuti di studio, cogliendo le principali relazioni, gli intrecci e i nessi tra i diversi saperi disciplinari

CONTENUTI.

Le unità seguiranno la scansione cronologica: per quanto riguarda l'Ottocento il quadro dello sviluppo letterario si raccorderà con l'ambito cultural-letterario del Romanticismo impostato lo scorso anno ; rispetto al Novecento saranno integrate e ampliate le letture avviate nei due precedenti anni, in particolare di narrativa (racconto, romanzo).

I contenuti di seguito elencati potranno convergere su alcuni dei **nodi concettuali** scelti dal consiglio di classe al fine di creare una rete di percorsi interdisciplinari:

Ottocento

- il dibattito fra “classici” e romantici
- Leopardi (nodo concettuale: **il tempo soggettivo**)
- la letteratura verista (nodo concettuale: **il progresso**)
- il passaggio fra 800 e 900: la poesia di Pascoli e l'opera di D'annunzio, linee di fondo del Decadentismo

Novecento

- il rinnovamento della narrativa: **Pirandello** e **Svevo** (nodi concettuali: **il lavoro, il tempo oggettivo e soggettivo**)
- la grande poesia italiana del primo Novecento: Ungaretti, Montale, Saba
- la narrativa neorealista (nodi concettuali: **rivoluzione e conservazione**)
- dopo in neorealismo: la linea elegiaca (Giorgio Bassani), la linea fantastica (Calvino),
- la poesia nella seconda metà del Novecento: Caproni, Luzi
- elementi di **narrativa postmoderna**

La classe potrà eventualmente prendere parte ad uno degli incontri con gli scrittori previsto dal progetto “Galeotto fu il libro” e/o della “giornata Bassani”.

LETTURE DANTESCHE

Dal paradiso terrestre al Paradiso. Luoghi e figure dell’ultima tappa del “viaggio”:

- la struttura cosmologica della terza cantica, il passaggio di cielo in cielo, l’Empireo;
- Beatrice e San Bernardo nella funzione di guide; alcuni incontri significativi.

Metodi

Anche per i metodi si rinvia ai documenti sopra citati.

Si sottolinea in ogni caso che la centralità dei testi corrisponderà al conferimento di un ruolo attivo degli studenti. Si intenderà infatti l’attività didattica come ricerca, che gli allievi dovranno intraprendere su documenti autentici, applicando in modo sempre più autonomo l’uso di strumenti di lettura e studio e sviluppando la propria capacità di impostare e risolvere problemi.

Perciò le lezioni frontali serviranno solo a fornire quadri o raccordi e ad indirizzare un’attività che dovrà farsi sempre più autonoma. In questo senso si farà ricorso al lavoro di gruppo, con l’assegnazione di compiti differenziati, in modo da rafforzare anche l’integrazione e la cooperazione tra gli allievi.

Verifica e valutazione

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si svolgeranno le prove definite nel piano di lavoro comune (rispettivamente almeno due nel trimestre, tre nel pentamestre).

Si precisa che:

- si terrà conto delle conoscenze storico-letterarie, delle competenze di analisi del testo, delle capacità critiche e di quelle linguistiche sia per quanto riguarda comprensione ed analisi del linguaggio, che per quanto riguarda l’esposizione (correttezza formale, coesione e coerenza, rispondenza alla tipologia testuale, al contesto, allo scopo comunicativo);
- la valutazione non si fonderà solamente sull’esito delle singole prove, ma sulla totalità del lavoro svolto e sulle sue modalità. A tale fine, si controlleranno le esercitazioni, le analisi, le riflessioni o le argomentazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si ritireranno a campione schedature ed appunti elaborati nel corso stesso della lezione, si valorizzeranno le letture svolte ed esposte in classe dagli alunni.

Saranno dunque oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei dati (storici, linguistici, ecc.)
- la comprensione (dei testi degli autori e dei testi di studio)
- l’applicazione del metodo (analisi linguistica, analisi dei testi, organizzazione e approfondimento dello studio)
- la coerenza logica e la capacità di collegare e confrontare dati
- l’utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all’ambito disciplinare
- la capacità di formulare giudizi motivati ed esplicitare le reazioni di lettura
- la puntualità nell’esecuzione dei compiti
- la capacità di interagire correttamente nell’attività in classe.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni, in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà ed i progressi ottenuti.

